

Un percorso nell'affido

Progetto nazionale di promozione dell'affidamento familiare

Le diverse fasi del progetto sono predisposte e coordinate da una Cabina di Regia composta da:



Ministero del Lavoro
della Salute e
delle Politiche Sociali



Dipartimento
per le politiche
della famiglia



Coordinamento
Nazionale
Servizi Affido



Conferenza delle Regioni
e delle Province Autonome



Comune di Genova

La realizzazione del progetto è affidata al Comune di Genova, in quanto Segreteria del CNSA.

Un percorso nell'affido



*Progetto nazionale di promozione
dell'affidamento familiare*

Eventuali informazioni possono essere chieste all'Ufficio Affido del Comune di Genova:

progaffido@comune.genova.it

tel. 0105577451/388



Ministero del Lavoro
della Salute e delle Politiche Sociali



Coordinamento Nazionale
Servizi Affido

Un percorso nell'affido

Progetto nazionale di promozione dell'affidamento familiare

Dalla collaborazione tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ed il Coordinamento Nazionale dei Servizi Affido (CNSA) nasce il progetto nazionale di promozione e sostegno dell'affidamento familiare, che si pone l'obiettivo, attraverso la diffusione dell'affido su tutto il territorio italiano, di garantire il diritto fondamentale dei bambini e dei ragazzi a crescere in famiglia.

Tale progetto coinvolge tutti i livelli di governo, con i quali si è elaborato un articolato programma, basato sulla conoscenza e la valorizzazione dell'esistente, e finalizzato anche a favorire la costruzione di reti che vadano oltre i limiti temporali dello stesso.

Il progetto *un percorso nell'affido* si propone, quindi, come un'importante opportunità per quanti oggi in Italia operano per l'affido e prevede la realizzazione della mappa nazionale delle realtà operanti per l'affido, di eventi di formazione e di presentazione e scambio d'esperienze, di una o più pubblicazioni di raccolta d'esperienze, contenuti e orientamenti, che possano rappresentare un riferimento culturale ed operativo di livello nazionale rispetto ai temi affrontati.

- favorire il confronto sui punti di forza e di criticità del proprio lavoro e promuovere la conoscenza delle buone prassi locali;
- conoscere esperienze maturate in altre realtà.

2. scambi interregionali, nei quali gli operatori di una regione (o di uno o più limitrofi servizi locali) si affiancano per alcuni giorni ad operatori di un'altra realtà territoriale (e viceversa), partecipando ad attività e iniziative realizzate dalla realtà ospitante.

L'articolazione di tali eventi sarà preparata sulla base delle indicazioni fornite dalle Regioni rispetto alla disponibilità all'organizzazione e/o alla partecipazione, ai temi d'interesse e alla condivisione di proprie esperienze significative.

Le spese per la sola partecipazione agli scambi sono a carico del Progetto Nazionale.

Gli esiti del progetto saranno presentati durante la Conferenza Nazionale sull'infanzia e sull'adolescenza (novembre 2009 – Napoli).

Il documento esplicativo del progetto, con il dettaglio dei seminari e dell'organizzazione delle iniziative regionali di presentazione e scambio d'esperienze, è consultabile sui siti www.lavoro.gov.it, www.minori.it e www.comune.genova.it (nelle pagine su affido familiare).

"Servizi, affido e autorità giudiziaria"

(ottobre 2009 - Genova)

Si metteranno a fuoco, alcuni temi utili a chiarire le specifiche competenze e a sviluppare piste per consolidare la collaborazione: responsabilità e competenze dei servizi sociali e dell'autorità giudiziaria nella tutela dei minori e nell'affidamento familiare; i "tempi" dell'affido, gli aspetti procedurali e di sostanza nei percorsi di tutela e di affidamento familiare; servizi e magistratura di fronte alle diverse "tipologie" di affido.

Per le iscrizioni ai seminari occorre inviare comunicazione all'indirizzo email progaffido@minori.it ed attendere specifica conferma di avvenuta iscrizione. Il numero dei partecipanti ammessi ad ogni seminario sarà determinato favorendo la partecipazione diffusa a livello nazionale, per garantire maggiori opportunità di conoscenza delle idee e scambio di esperienze, pur tenendo conto della priorità di invio dell'iscrizione.

Le iniziative a carattere locale e regionale potranno articolarsi in:

1. incontri regionali, rivolti agli operatori di una o più regioni limitrofe, aperti anche alle associazioni, al privato sociale ed alle famiglie della stessa, finalizzati a:
 - fare il punto sull'affidamento familiare nel territorio di riferimento e sull'attuazione della relativa normativa regionale;

Mappe nazionali delle realtà operanti per l'affido:

si vuole raccogliere i riferimenti di tutti i servizi e i centri pubblici specializzati, dei servizi sociali territoriali di riferimento, dei gruppi e delle associazioni che nei diversi ambiti territoriali si occupano di affidamento familiare, cui quanti sono interessati possono rivolgersi. Le informazioni saranno inserite, in accordo con gli Enti segnalanti, nel nuovo portale "www.minori.it".

Questa prima fase di rilevazione sarà arricchita dalla raccolta dei dati sugli affidi e delle buone prassi per la stesura della relazione sullo stato d'attuazione della Legge 149/01.

A completamento si procederà alla raccolta sistematica del materiale di promozione e bibliografico sull'affido prodotto da Enti ed Associazioni.

Eventi di formazione e di presentazione e scambio d'esperienze:

sono previsti seminari tematici nazionali ed iniziative a carattere locale e regionale.



I seminari tematici saranno momenti di confronto d'alto livello rivolti a tutti gli interessati, finalizzati a promuovere, attraverso approfondimenti teorici e la messa in evidenza delle esperienze più significative in ambito nazionale, una conoscenza diffusa ed un linguaggio comune nell'approccio ai temi scelti. Si articoleranno in due momenti plenari (per l'inquadramento iniziale e la sintesi finale) e in lavori di gruppo (anche con la presentazione d'esperienze delle realtà ospiti).

I temi di lavoro

“Affidamento...affidamenti”

(aprile 2009 – Roma)

La definizione normativa dell'affido familiare è generale, mentre l'evoluzione della pratica nei diversi territori lo ha declinato secondo diverse tipologie e caratterizzazioni. L'averne un ventaglio d'opportunità di risposte è una ricchezza che va promossa, garantita e sviluppata, ma occorre definire dove comincia e dove finisce l'affidamento familiare, anche per un'eventuale successiva declinazione normativa a livello centrale e regionale.

“I Centri e i Servizi per l'affido familiare”

(giugno 2009 – Potenza)

L'affidamento familiare è un istituto delicato e impegnativo, che ha bisogno di un'attenzione specifica da parte di amministrazioni e servizi.

È importante, allora, conoscere e valutare le diverse modalità strutturali ed operative che possono essere utilizzate e riflettere sulle connessioni fra Servizio per l'affidamento familiare e gli altri servizi del territorio.

“Linee guida e prassi per l'affidamento familiare”

(settembre 2009 – Sicilia)

A garanzia della qualità e funzionalità dell'intervento è auspicata la predisposizione di Linee Guida per l'affido familiare, indicando il loro livello territoriale ottimale. Altrettanto importante è definire regolamenti e prassi operative per la progettazione, organizzazione e gestione dell'affidamento familiare, delle sue fasi e delle relazioni tra i diversi soggetti coinvolti, prevedendo le modalità migliori di raccordo fra questi e le Linee Guida.

